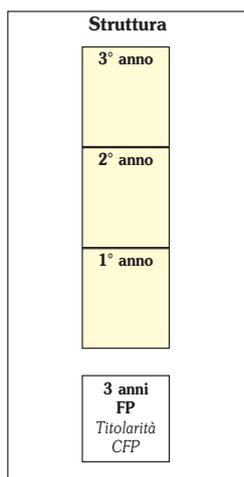


## Veneto



**Dati numerici**

A.s.f. 2003/4	n° percorsi 230	n° allievi 3.563
A.s.f. 2004/5	n° percorsi 520	n° allievi 9.242
A.s.f. 2005/6	n° percorsi 837	n° allievi 14.332
A.s.f. 2006/7	n° percorsi 905	n° allievi 15.873
A.s.f. 2007/8	n° percorsi 921	n° allievi 16.161
A.s.f. 2008/9	n° percorsi 941	n° allievi 16.203

### Normativa:

- Protocollo 11.12.02
- Protocollo 3.10.03
- Accordo territoriale del 11.12.03
- Accordo territoriale del 25.6.08
- DGR 2813 del 10.9.04 (commissioni per passaggi tra sistemi)
- DD 656 del 26.9.05 (passaggi verso FP)
- DGR 1598 del 28.6.2005 (recepimento Accordo in CU del 28.10.2004 su certificazione)
- DD 153/2007 (recepimento Accordo 5.10.06 su standard di competenze tecnico-professionali). Il recepimento dell'Accordo 5.2.09 sui nuovi standard è avvenuto all'interno delle direttive dei bandi.
- DGR 1407 del 6.6.08 e 1699 del 24.6.08 (bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2008/9)
- DGR 916 e 917 (bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2009/10)

### Modello:

Percorsi di Formazione Professionale (*Formazione Professionale*)

Sono percorsi di formazione per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando un CFP.

L'ambito dell'interazione tra istruzione e FP è dato da: orientamento; riconoscimento dei crediti; percorsi per "prosciolti", per disabili, minori soggetti a restrizioni di libertà personale; formazione formatori.

Bandi regionali.

### Sede di svolgimento:

Iscrizione a 14 anni al CFP presentando domanda alla scuola media frequentata.

La sede di svolgimento è il centro di formazione professionale.

Possono presentare progetti formativi organismi di formazione accreditati ai sensi della L.R. 19/2002 per l'ambito dell'Obbligo Formativo presso la Regione Veneto e iscritti nell'Elenco regionale degli Enti accreditati, anche in partenariato con enti di formazione non accreditati.

**Formatori:**

Sia i formatori delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP.

Per il supporto alle attività degli allievi sono contemplate attività di *tutoring* e *tutoring orientativo* per ogni gruppo classe (min.15 allievi).

**Articolazione oraria:**

complessiva di 3.200 ore (1.000 ore al 1° anno e 1100 ai successivi). Indicativamente sono previste dalle 1.330 alle 1.480 ore per la formazione culturale, integrata fortemente con le attività di formazione professionale. Un monte ore compreso tra le 1.410 ore e le 1.580 ore è dedicato ad attività di formazione professionale a carattere polivalente o specifiche di una qualifica. Lo stage va da 240 a 360 ore. Nel corso del I anno è maggiore il valore ponderale delle ore dedicate alle competenze di base (dalle 450 alle 550 ore); negli anni successivi aumenta progressivamente l'incidenza degli stage e delle ore dedicate alle competenze professionali. Sono previste attività di stage al secondo e al terzo anno, che devono essere incluse all'interno del progetto formativo proposto.

Vengono realizzati interventi di rimotivazione per i "prosciolti" e intese per il conseguimento della licenza media e la prosecuzione nel sistema di istruzione e formazione professionale.

I corsi biennali per *drop out* hanno una durata compresa tra le 900 e le 1050 ore.

**Elementi:**

Il percorso è a carattere modulare. Potranno essere proposti dal primo anno percorsi polivalenti a carattere orientativo riferiti a diverse qualifiche professionali.

Il percorso formativo è arricchito dalle seguenti misure di accompagnamento: orientamento; accompagnamento; accoglienza; accompagnamento al lavoro; moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro; moduli destinati a soggetti portatori di handicap o in condizione di disagio; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

**Esiti e certificazioni:**

È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). Le fasi della prova valide per tutte le qualifiche sono: progettazione/pianificazione, realizzazione, collaudo con eventuale recupero di anomalie, colloquio.

Le modalità di valutazione degli apprendimenti nei percorsi triennali sono definite dalla DGR 1142 del 18.4.2006.

Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale.

Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione.

**Crediti:**

La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. È previsto inoltre il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al secondo o al terzo anno del percorso triennale o al primo anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il primo quarto di monte ore).

In particolare la collaborazione tra Regione e USR ha permesso di mettere a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti formativi degli allievi che intendono avvalersi della possibilità di passare da un sistema all'altro.

In virtù di questo dispositivo, si prevede che ogni passaggio tra sistemi richieda un preventivo contatto tra CFP e Istituto Scolastico, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo.

Nel caso di passaggi dalla formazione all'istruzione la documentazione amministrativa che il CFP rilascia all'Istituto scolastico che accoglie allievo comprende anche il certificato di competenze Mod. B previsto dall'Accordo del 28.10.2004 siglato in Conferenza Stato Regioni Città e autonomie locali. Nel caso di passaggi dall'Istruzione ai percorsi triennali di formazione professionale

---

la posizione dell'allievo viene valutata preventivamente dai docenti del CFP che accoglie l'allievo in ingresso.

Sulla scorta delle informazioni ricevute dall'istituto scolastico di provenienza, e in base ai risultati delle prove di accertamento, i docenti del centro formulano una proposta di inserimento dove vengono evidenziate anche le eventuali azioni di recupero e/o rinforzo finalizzate ad agevolare l'integrazione nella nuova realtà formativa.

La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni interistituzionali per il riconoscimento dei crediti formativi nel passaggio tra sistemi, previste dal DPR 257/200, istituendo con la DGR n. 2873 del 10.09.2004 e con i successivi decreti dirigenziali n. 232 del 18/04/2005, n. 603 del 07/09/2005 e n. 905 del 09/12/2005, un apposito albo regionale degli esperti dell'istruzione, del mondo del lavoro e della formazione professionale chiamati a costituire dette commissioni.

La regolamentazione per i passaggi è disponibile sul sito della Regione, in Servizi alla persona > Formazione e lavoro > Spazio operatori, nella sezione "Passaggi tra istruzione e formazione".

#### **Governo del sistema:**

La programmazione delle attività di sperimentazione è affidata alla *Direzione Formazione della Regione Veneto*, che regola le attività mediante bandi e circolari ed elaborazione di procedure (passaggi, esami finali).

La Direttiva approvata con DGR 3455/2008 richiede che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni attraverso l'indispensabile coinvolgimento dei soggetti istituzionali attivi sul territorio con i giovani in età di obbligo di istruzione. A tal fine sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri organismi formativi accreditati sul territorio provinciale considerato. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento della provincia, istituti scolastici e uffici scolastici provinciali, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile.

Oltre che con i soggetti istituzionali la Regione si rapporta con gli organismi formativi che realizzano il piano regionale: a tale proposito si cita l'accordo informale che ha portato alla definizione delle qualifiche rilasciabili in esito ai percorsi triennali.

A partire dall'a.f. 2004/2005 la Regione ha attivato una banca dati informatizzata sugli utenti della formazione professionale, finalizzata a monitorare, con modalità informatiche, le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di *follow up*.

Infine gli interventi di orientamento prevedono un'azione di monitoraggio in itinere sul processo volta a rilevare la qualità delle azioni attivate con i progetti di orientamento.

Dall'anno formativo 2008/2009 la Regione Veneto ha adottato inoltre un sistema *on line* di gestione dei progetti, che permette di gestire tutta l'attività dei percorsi triennali dal caricamento dei progetti alla presentazione del rendiconto. In tale gestione rientra anche il monitoraggio di cui sopra.

#### **Standard formativi:**

Nei bandi la Regione ha richiesto come requisito strutturale che i percorsi proposti siano orientati al raggiungimento degli standard formativi minimi approvati con Accordi del 15.1.2004, 5.10.2006 e 5.2.2009.

#### **Destinatari:**

Allievi quattordicenni che abbiano conseguito la licenza media.

È prevista la possibilità di accedere ai percorsi di qualifica in due anni per gli allievi che compiano il quindicesimo, sedicesimo o diciassettesimo anno di età e provengano da esperienze di apprendistato o di frequenza di istituti scolastici superiori.

Sono, inoltre, previsti interventi rivolti a minori che al compimento del 15mo anno di età entro settembre dell'anno di riferimento non abbiano ancora conseguito la licenza media e per i quali le scuole medie di provenienza certifichino l'inopportunità in termini educativi e di convivenza civile della ulteriore frequenza alla scuola.

Le classi sono ordinariamente composte da un numero minimo di 15 allievi (8 per disabili).